

INTERROGAZIONE

Manteniamo le carte giornalieri FFS

Terre di Pedemonte, 13 marzo 2020

Avvalendoci delle facoltà concesse dall'art. 65 LOC, presentiamo la seguente INTERROGAZIONE.

La Svizzera ha la fortuna di possedere una fitta rete di trasporti pubblici e, in particolare, una rete ferroviaria che permette un facile accesso ai quattro angoli del nostro paese. I prezzi praticati non sono però sempre accessibili a tutti, anche con un abbonamento metà prezzo.

Così, per anni, la vendita di carte giornalieri da parte dei Comuni ha dato a molte persone l'opportunità di scoprire la Svizzera o semplicemente di viaggiare a prezzi ragionevoli. In questo spirito, il nostro Comune mette giornalmente in vendita 2 carte giornalieri al prezzo di 40/45 CHF. Una proposta che incontra interesse, visto che ogni anno viene venduto più del 90% ca. delle 730 carte disponibili.

Alla luce di questo successo, la decisione di Alliance Swiss Pass, che coordina questo servizio, di abolirlo entro il 2023, non è a nostro parere sensata. Mentre vogliamo promuovere l'uso del trasporto pubblico e partecipare alla transizione ecologica, l'abolizione di un servizio molto apprezzato e simbolico, senza presentare soluzioni alternative, va infatti nella direzione sbagliata.

Gli argomenti portati da Alliance Swiss Pass sul declino dell'uso di queste carte e sulle difficoltà di distribuzione non sono credibili perché questi elementi non trovano conferma nella realtà quotidiana. Inoltre, i piani futuri per sostituire il servizio sono troppo vaghi per permetterci di immaginare soluzioni sostenibili.

Ritenendo che il nostro Comune debba poter continuare ad offrire un servizio apprezzato dalla popolazione e che si inserisce nella politica a favore di una mobilità ecologica e accessibile a tutti, chiediamo al Lodevole Municipio:

- è a conoscenza dell'intenzione di Alliance Swiss Pass di abolire le carte giornalieri per i Comuni?
- è stato consultato in merito?
- intende opporsi a tale progetto?

Con i nostri migliori saluti e ringraziamenti per l'attenzione,

Giovanni Lepori, per il gruppo LiSA

